



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA 24 novembre 2009

PALMI: TENTATIVO DI EVASIONE E
GAMBIZZAZIONE
DI DUE AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Dichiarazione Stampa di Eugenio Sarno Segretario Generale della UIL Penitenziari.
Rilasciata da Firenze (Casa Circondariale Sollicciano)
Dove è in corso la celebrazione del 3° Congresso Regionale UIL PA Penitenziari
Toscana.

“I gravi fatti di Palmi contribuiscono ad allungare la lista nera della notte profonda che avvolge il sistema penitenziario oramai sprofondato negli abissi dell’inefficienza.

Nell’esprimere la più totale vicinanza e solidarietà nonché auguri di pronta e immediata guarigione ai due colleghi feriti dai colpi sparati dai due detenuti, voglio auspicare che questa tragedia sfiorata scuota il Capo del DAP e il Ministro Alfano dal loro immobilismo e li renda consapevoli che l’inerzia può solo aggravare lo stato di fatto.

Voglio sperare che gli agenti feriti, che in ogni caso hanno impedito l’evasione di due pericolosi malviventi, abbiano il sostegno concreto dell’Amministrazione. Sono certo, per questo, che Alfano e Ionta non mancheranno di far visita ai due colpiti”.

www.polpenuil.it

Ufficio Stampa UIL PA Penitenziari (06 71544603)
Diretto Segretario Generale – Eugenio SARNO : 340 1717807



Coordinamento Regionale Calabria

Penitenziari

Prot. n. 257/09 CS

li 24/11/2009

All. - -

COMUNICATO STAMPA

Tentata evasione e ferimento di due Agenti a Palmi

De Fazio: Agenti eroici

"Nel mese di agosto qualcuno si meravigliò e gridò all'esagerazione quando un detenuto ristretto presso la Casa di Reclusione di Rossano tentò di infilzare con i resti di un manico di scopa appositamente appuntiti un appartenente al Corpo di polizia penitenziaria e riferì di un tentato omicidio. Ora, dopo il tentativo di evasione a mano armata e la gambizzazione di due agenti di Polizia penitenziaria verificatosi a Palmi quello stesso qualcuno magari ci dirà che erano le prove generali per i giochi pirotecnici del prossimo Capodanno!"

Questo il primo commento a caldo, ironico e provocatorio, di Gennarino De Fazio, della Direzione Nazionale della UILPA Penitenziari, a seguito del tentativo di evasione messo in atto da due detenuti durante una traduzione dal carcere di Palmi.

"La situazione è incandescente e non solo metaforicamente. Da troppo tempo la politica sembra più impegnata a fare in modo che il carcere sia evitato dai potenti di turno, piuttosto che a migliorare le condizioni di vita per chi vi è ristretto e per chi vi è impegnato, in prima linea, a garantire la sicurezza del Paese", continua ancora De Fazio, che poi aggiunge:

"Due detenuti ergastolani a massimo indice di pericolosità, durante il trasferimento dal carcere di Palmi al Tribunale di Reggio Calabria per un'udienza, sono venuti in possesso – per cause in via di accertamento – di un'arma da fuoco e la hanno utilizzata prima per intimidire la scorta e poi, atteso che non riuscivano ad ottenere l'apertura dell'automezzo, per gambizzare due agenti. La Polizia penitenziaria si è dunque limitata a riportare in sicurezza i due detenuti, senza far uso delle armi. Ciò dovrebbe far riflettere l'opinione pubblica anche a seguito dell'aggressione mediatica condotta in danno della Polizia penitenziaria successivamente ai tragici eventi della cronaca recente".

Sembra un fiume in piena Gennarino De Fazio, che ancora attacca:

"E' necessario che si esca dall'ipocrisia. Come si può pensare che in un sistema di magazzini di stoccaggio in cui si ammassa materiale umano, quali sono le nostre patrie galere costruite per ospitare poco più di 40.000 detenuti, ma che ne contengono poco meno di 70.000, e con la polizia penitenziaria in deficit organico di oltre 5.000 unità, dunque stremata nella forza e nello spirito, non vi siano degenerazioni? Di fronte a tutto ciò, continuo a ripeterlo, il Ministro della Giustizia Alfano ed il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ionta dovrebbero seriamente interrogarsi sulle rispettive responsabilità e trarne le dirette conseguenze".

E poi De Fazio conclude:

"Rimane da capire come è quando i detenuti che hanno tentato l'evasione siano venuti in possesso della pistola. È ovvio che in un sistema allo sfascio come quello descritto, nonostante l'estrema professionalità e l'efficienza della Polizia penitenziaria, la cui prova è costituita dallo stesso gesto eroico di coloro che hanno preferito farsi sparare piuttosto che aprire una porta per consentire la fuga, possa sfuggire qualcosa nei controlli. Chiediamo però che si faccia piena luce ed immediata chiarezza su tutto".

CARCERI: UIL PA, FATTI DI PALMI SCUOTANO IMMOBILISMO CAPO DAP E MINISTRO

CARCERI: UIL PA, FATTI DI PALMI SCUOTANO IMMOBILISMO CAPO DAP E MINISTRO Roma, 24 nov. (Adnkronos) - "I gravi fatti di Palmi contribuiscono ad allungare la lista nera della notte profonda che avvolge il sistema penitenziario oramai sprofondato negli abissi dell'inefficienza. Nell'esprimere la piu' totale vicinanza e solidarieta' nonche' auguri di pronta e immediata guarigione ai due colleghi feriti dai colpi sparati dai due detenuti, voglio auspicare che questa tragedia sfiorata scuota il Capo del Dap e il Ministro Alfano dal loro immobilismo e li renda consapevoli che l'inerzia puo' solo aggravare lo stato di fatto". Lo afferma Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa Penitenziari "Voglio sperare che gli agenti feriti, che in ogni caso hanno impedito l'evasione di due pericolosi malviventi, abbiano il sostegno concreto dell'Amministrazione. Sono certo, per questo, che Alfano e Ionta non mancheranno di far visita ai due colpiti", conclude Sarno. (Sin/Col/Adnkronos) 24-NOV-09 14:56 NNNN

il VELINO

IN	24/11/2009	15.11.53	 Titoli  Stampa
----	------------	----------	---

07 Carceri, Uil Pa: tragedia sfiorata a Palmi scuota ministro Alfano

07 Carceri, Uil Pa: tragedia sfiorata a Palmi scuota ministro Alfano Roma, 24 NOV (Velino) - "I gravi fatti di Palmi contribuiscono ad allungare la lista nera della notte profonda che avvolge il sistema penitenziario oramai sprofondato negli abissi dell'inefficienza". Lo dichiara Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa penitenziari. "Nell'esprimere la piu' totale vicinanza e solidarieta' nonche' auguri di pronta e immediata guarigione ai due colleghi feriti dai colpi sparati dai due detenuti - aggiunge Sarno -, voglio auspicare che questa tragedia sfiorata scuota il capo del Dap e il ministro Alfano dal loro immobilismo e li renda consapevoli che l'inerzia puo' solo aggravare lo stato di fatto. Voglio sperare che gli agenti feriti, che in ogni caso hanno impedito l'evasione di due pericolosi malviventi, abbiano il sostegno concreto dell'amministrazione. Sono certo, per questo, che Alfano e Ionta non mancheranno di far visita ai due colpiti". (com/sta) 241507 NOV 09 NNNN

IN	24/11/2009	16.14.56	 Titoli  Stampa
----	------------	----------	--

00 Carceri, Uil: A Palmi esempio di una situazione incandescente

00 Carceri, Uil: A Palmi esempio di una situazione incandescente

Roma, 24 NOV (Velino) - "Nel mese di agosto qualcuno si meraviglia e grida all'esagerazione quando un detenuto ristretto presso la casa di reclusione di Rossano tenta di infilzare con i resti di un manico di scopa appositamente appuntiti un appartenente al corpo di polizia penitenziaria e riferisce di un tentato omicidio. Ora, dopo il tentativo di evasione a mano armata e la gambizzazione di due agenti di polizia penitenziaria verificatosi a Palmi quello stesso qualcuno magari ci dirà che erano le prove generali per i giochi pirotecnici del prossimo Capodanno!". Questo il primo commento di Gennarino De Fazio, della direzione nazionale della Uilpa penitenziari, a seguito del tentativo di evasione messo in atto da due detenuti durante una traduzione dal carcere di Palmi. "La situazione - continua - è incandescente e non solo metaforicamente. Da troppo tempo la politica sembra più impegnata a fare in modo che il carcere sia evitato dai potenti di turno, piuttosto che a migliorare le condizioni di vita per chi vi è ristretto e per chi vi è impegnato, in prima linea, a garantire la sicurezza del Paese. "Due detenuti ergastolani - prosegue De Fazio - a massimo indice di pericolosità, durante il trasferimento dal carcere di Palmi al Tribunale di Reggio Calabria per un'udienza, sono venuti in possesso, per cause in via di accertamento, di un'arma da fuoco e la hanno utilizzata prima per intimidire la scorta e poi, atteso che non riuscivano ad ottenere l'apertura dell'automezzo, per gambizzare due agenti. La polizia penitenziaria si è dunque limitata a riportare in sicurezza i due detenuti, senza far uso delle armi. Ciò dovrebbe far riflettere l'opinione pubblica anche a seguito dell'aggressione mediatica condotta in danno della polizia penitenziaria successivamente ai tragici eventi della cronaca recente. È necessario che si esca dall'ipocrisia. Come si può pensare che in un sistema di magazzini di stoccaggio in cui si ammassa materiale umano, quali sono le nostre patrie galere costruite per ospitare poco più di 40 mila detenuti, ma che ne contengono poco meno di 70 mila, e con la polizia penitenziaria in deficit organico di oltre cinquemila unità, dunque stremata nella forza e nello spirito, non vi siano degenerazioni? Di fronte a tutto ciò - conclude De Fazio -, continuo a ripeterlo, il ministro della Giustizia Alfano ed il Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Ionta dovrebbero seriamente interrogarsi sulle rispettive responsabilità e trarne le dirette conseguenze. Rimane da capire come è quando i detenuti che hanno tentato l'evasione siano venuti in possesso della pistola. È ovvio che in un sistema allo sfascio come quello descritto, nonostante l'estrema professionalità e l'efficienza della Polizia penitenziaria, la cui prova è costituita dallo stesso gesto eroico di coloro che hanno preferito farsi sparare piuttosto che aprire una porta per consentire la fuga, possa sfuggire qualcosa nei controlli. Chiediamo però che si faccia piena luce ed immediata chiarezza su tutto". (com/mat) 241610 NOV 09 NNNN



CARCERI: UIL PA, FATTI DI PALMI SCUOTANO IMMOBILISMO CAPO DAP E MINISTRO

Roma, 24 nov. (Adnkronos) - "I gravi fatti di Palmi contribuiscono ad allungare la lista nera della notte profonda che avvolge il sistema penitenziario oramai sprofondato negli abissi dell'inefficienza. Nell'esprimere la più totale vicinanza e solidarietà nonche' auguri di pronta e immediata guarigione ai due colleghi feriti dai colpi sparati dai due detenuti, voglio auspicare che questa tragedia sfiorata scuota il Capo del Dap e il Ministro Alfano dal loro immobilismo e li renda consapevoli che l'inerzia può solo aggravare lo stato di fatto". Lo afferma Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa Penitenziari "Voglio sperare che gli agenti feriti, che in ogni caso hanno impedito l'evasione di due pericolosi malviventi, abbiano il sostegno concreto dell'Amministrazione. Sono certo, per questo, che Alfano e Ionta non mancheranno di far visita ai due colpiti", conclude Sarno.

CR	24/11/2009	14.56.46	 Titoli  Stampa
----	------------	----------	--

TENTATA EVASIONE SU A3:UILPA,ORA NO IMMOBILISMO IONTA E ALFANO

TENTATA EVASIONE SU A3: UILPA,ORA NO IMMOBILISMO IONTA E ALFANO (AGI) - Roma, 24 nov. - "I gravi fatti di Palmi contribuiscono ad allungare la lista nera della notte profonda che avvolge il sistema penitenziario oramai sprofondato negli abissi dell'inefficienza. Nell'esprimere la piu' totale vicinanza e solidarieta' nonche' auguri di pronta e immediata guarigione ai due colleghi feriti dai colpi sparati dai due detenuti, voglio auspicare che questa tragedia sfiorata scuota il Capo del DAP e il Ministro Alfano dal loro immobilismo e li renda consapevoli che l'inerzia puo' solo aggravare lo stato di fatto". Lo ha detto da Firenze - dove e' in corso la celebrazione del 3° Congresso Regionale UIL PA Penitenziari Toscana - Eugenio Sarno, Segretario Generale della UIL Penitenziari. "Voglio sperare - ha aggiunto - che gli agenti feriti, che in ogni caso hanno impedito l'evasione di due pericolosi malviventi, abbiano il sostegno concreto dell'Amministrazione. Sono certo, per questo, che Alfano e Ionta non mancheranno di far visita ai due colpiti". (AGI) Red 241452 NOV 09 NNNN

CRO	24/11/2009	16.58.40	 Titoli  Stampa
-----	------------	----------	--

DETENUTI TENTANO EVASIONE:UIL,TROPPI DETENUTI E POCHI AGENTI

DETENUTI TENTANO EVASIONE:UIL,TROPPI DETENUTI E POCHI AGENTI (ANSA) - ROMA, 24 NOV -"Da troppo tempo la politica sembra piu' impegnata a fare in modo che il carcere sia evitato dai potenti di turno, piuttosto che a migliorare le condizioni di vita per chi vi e' ristretto e per chi vi e' impegnato, in prima linea, a garantire la sicurezza del Paese". Così' il segretario regionale della Uil penitenziari, Gennarino De Fazio, commenta la tentata evasione dei fratelli Zagari e il ferimento a colpi di pistola dei due agenti penitenziari di scorta che li stava trasferendo dal carcere di Palmi al tribunale di Reggio Calabria per un'udienza. "E' necessario che si esca dall'ipocrisia - aggiunge l'esponente della Uil Pa in una nota - Come si puo' pensare che in un sistema di magazzini di stoccaggio in cui si ammassa materiale umano, quali sono le nostre patrie galere costruite per ospitare poco piu' di 40.000 detenuti, ma che ne contengono poco meno di 70.000, e con la polizia penitenziaria in deficit organico di oltre 5.000 unita', dunque stremata nella forza e nello spirito, non vi siano degenerazioni ? Di fronte a tutto cio', continuo a ripeterlo, il Ministro della Giustizia Alfano ed il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ionta dovrebbero seriamente interrogarsi sulle rispettive responsabilita' e trarne le dirette conseguenze". (ANSA). COM-BAO 24-NOV-09 16:54 NNN